



LABORATORIO SECONDA GENERAZIONE

"Non sono immigrato, sono qui fin dall'inizio della mia vita, sono orgogliosamente italiano ma parlo anche l'arabo".

Mauran Oussaifi

Responsabile Nazionale Anolf Giovani di 2° generazione

In collaborazione con



Associazione Nazionale Oltre Le
Frontiere
Giovani di 2^a generazione

IDEA

Il *confine* può essere identificato come il luogo dove le diversità si incontrano. È il *confine* tra stati ma può essere anche il *confine* delle persone che vivono al limite della società o il *confine* tra normalità e diversità, tra straniero e compatriota, tra comunitario ed extracomunitario, tra bianco e nero. Ma il *confine* può diventare punto di sutura e di connessione dove ci si incontra, ci si conosce, ci si rispetta nelle proprie caratteristiche e peculiarità, arricchendosi nello scambio ma mantenendo la propria identità ... e pensando a quali confini un Capo scout potrà/dovrà affrontare accogliendo un bambino/ragazzo all'interno del proprio gruppo di appartenenza

OBIETTIVI

Vivere l'accoglienza, conoscere la diversità, camminare verso una identità. Il movimento dell'umanità di questi ultimi anni ci interroga su quali sono gli orientamenti verso i quali vuol puntare la nostra Associazione. Si rivela necessario, quindi, capire come l'AGESCI intende muoversi, anche in vista del nuovo Progetto Nazionale.

RISULTATI

1. Individuare interrogativi;
2. Verificare le competenze;
3. Capire la nostra posizione come associazione, quali sono le richieste educative, quali le risposte che possiamo dare come associazione che educa;
4. Orientare il convegno del 2012.

Questo primo step dovrà far sì che, i diversi referenti regionali diventino promotori di una riflessione nei livelli regionali per condurre, insieme al livello nazionale, il cammino di preparazione e avvicinamento al Convegno del 2012.





TIPOLOGIA: esperienziale/laboratoriale.

TESI DEL LABORATORIO SECONDA GENERAZIONE

Definire le seconde generazioni è meno scontato di quanto possa sembrare. Rientrano in questa categoria concettuale casi assai diversi, che spaziano dai bambini nati e cresciuti nella società ricevente, agli adolescenti ricongiunti dopo aver compiuto un ampio processo di socializzazione nel paese di origine. Inoltre, complicano il quadro i figli di coppie miste, che nel sistema scolastico vengono equiparati ai minori di origine straniera, in quanto classificati come portatori di eterogeneità culturale.

Rimbaud (1997) ha introdotto un'interessante chiave di lettura per definire le diverse tipologie di immigrati di seconda generazione. Egli assume infatti, che vi sia una sorta di continuum scandito da situazioni socio-culturali e problematiche educative diverse, tra il soggetto nato nel paese ricevente da genitori stranieri, e quello che arriva intorno alla maggiore età, dopo aver ricevuto una prolungata socializzazione nel paese d'origine.

L'Italia essendo un paese di recente immigrazione, sta assistendo in questi anni alla formazione di una seconda generazione immigrata, in cui la componente minorile occupa una posizione dominante. Riferendosi al caso italiano, le seconde generazioni di immigrati, possono quindi essere individuate distinguendo tra: minori nati in Italia, minori ricongiunti, minori giunti soli (e presi in carico da progetti educativi realizzati in Italia), minori rifugiati, minori arrivati per adozione internazionale, figli di coppie miste.

OBIETTIVI

Obiettivi	Incontri	Risultati
Conoscere la diversità	Presentazione ANOLF – storia e obiettivi	Individuare interrogativi
Vivere l'accoglienza	Incontro/confronto con i giovani di 2 ^a generazione	Capire quali sono le richieste educative, quali le risposte che possiamo dare come associazione che educa.
	Visita al centro di accoglienza diurno	
Camminare verso una identità	Incontro/confronto con i giovani di 2 ^a generazione	

DESCRIZIONE

La mattinata del sabato si svilupperà presso la sede dell'ANOLF – Associazione Nazionale Oltre le Frontiere Giovani di 2^a generazione. Avremo occasione di conoscere il presidente dell'associazione Ahmed Faghi Elmi che ci presenterà l'associazione, i loro obiettivi e le sfide che si trovano ad affrontare. A seguire sarà proiettato un film documentario nazionale "18 IUS SOLI" promosso da ANOLF giovani di 2^o generazione.

L'occasione di dialogo e confronto con il gruppo di giovani di seconda generazione dell'ANOLF di Trieste con cui rifletteremo insieme sul tema: Le seconde generazioni: una sfida per tutti accompagnerà la parte restante della mattinata. Le esperienze a confronto



a partire dai racconti di vita dei giovani spazierà sui temi dell'immigrazione, integrazione diversità e barriere a contribuirà a capire quali sono le sfide educative che la seconda generazione ci riserva a partire proprio dalle loro storie, figli di immigrati nati in Italia, ma anche minori arrivati in Italia da neonati o figli di coppie miste.

Salutati i giovani di seconda generazione, dopo il pranzo, ci sposteremo a piedi accompagnati da Daniel Agbor, operatore del centro di accoglienza diurno, al centro stesso dove ci racconterà di come nella struttura si occupano di immigrati e della la sua esperienza di accoglienze e solidarietà.

Da qui ritorneremo presso il Seminario dove avremo il tempo di sviluppare la nostra tesi.

BIBLIOGRAFIA

Ecco alcuni testi che possono aiutare a prepararsi in vista del Laboratorio.



ANOLF sulla seconda generazione.pdf



Tesi di Laurea sulla seconda generazione



PROGRAMMA SABATO 15 OTTOBRE

ORARIO	MOMENTO	REFERENTE	MATERIALE	LOGISTICA
8.00	Sveglia			
8.15	Colazione			
9.00	Trasferimento			Piazza Oberdan (autobus – linea 15 o 16)
9.30	Arrivo presso sede ANOLF Sistemazione			Sala riunioni della CISL di Trieste (2° piano) Piazza Dalmazia, 1
9.40	Presentazione del laboratorio (S)confini	REFERENTE AGESCI		
9.50	Presentazione ANOLF	PRESIDENTE ANOLF TS	Cesto per ANOLF	
10.00	Visione Film documentario nazionale “18 IUS Soli”			
10.30	INCONTRO DIBATTITO SUL TEMA “le seconde generazioni una sfida per tutti”			
12.45	CONCLUSIONI (Segetario Generale UST CISL Trieste)			
13.00	PRANZO			
14.00	Spostamento			A piedi - Via Udine
14.15	Incontro presso il cento di accoglienza diurno	Daniel Agbor	Cesto per Daniel	
15.30	Spostamento			A piedi verso Piazza san’Antonio, Piazza della Borsa e Piazza Unità
16.00	Spostamento			Seminario (autobus – linea 30 da piazza unità o linea 15°16 da piazza Goldoni)
16.15	RIENTRO ed elaborazione tesi			Seminario
19.00	Conclusione lavori			

